

Roca, il nostro passato e il nostro futuro

di *Serena Viva*

Nominare il sito di **Roca Vecchia** a colleghi archeologi di altri atenei, che non siano Università del Salento, significa, nella maggior parte dei casi, rendersi conto del fatto che una realtà archeologica tanto importante è sconosciuta anche agli addetti ai lavori.

Noi salentini sappiamo invece benissimo dell'esistenza di un posto speciale chiamato Roca: mare cristallino e morbida scogliera calcarenitica sulla quale, per molte centinaia di anni, uomini di diverse culture hanno lasciato tracce di sé. Tutto qui?

Ovviamente no, ma in effetti non è più così tangibile, agli occhi del profano, il glorioso passato dell'insediamento dell'età del bronzo con l'imponente sistema di fortificazioni, delle frequentazioni dell'età del ferro, del periodo messapico con le possenti mura, l'area cultuale e la necropoli, lo scorrere della storia, la nostra storia, fino al medioevo e oltre.

Basterebbe anche solo capire profondamente cosa rappresenti la **Grotta Poesia, monumento di importanza epigrafica inestimabile**, chiave di lettura della lingua messapica e testimonianza cultuale e ideologica anche di genti di lingua greca e latina. Al di là dell'interesse scientifico, crea magiche suggestioni pensare alle migliaia di persone che in epoche diverse, forse anche di passaggio durante lunghi viaggi in mare, hanno prodotto iscrizioni votive, hanno "pregato" in quel luogo.

Questo vuole essere un appello a tutti coloro che credono che non ci sia futuro senza passato, perché ci si senta più vicini alle antiche genti di Roca, perché noi siamo figli di storie che ci scorrono nel sangue anche inconsapevolmente. Informandoci e cercando di capire, sentiremo che Roca non è solo un luogo dove respirare iodio, ma soprattutto storia.

Nostro dovere sarà difendere e tutelare il nostro passato, nostro orgoglio sarà farlo scoprire anche a chi non appartiene alla nostra terra. Archeologicamente e scientificamente l'impegno è far conoscere ai colleghi archeologi realtà fin troppo rilevanti per essere ignorate a livello accademico.

Questo è il minimo che si possa fare per Roca: solo la conoscenza e l'amore possono salvare dal degrado.